



Editoriale

Questa volta il ritardo nell'uscita del numero è una scelta di attesa, volevamo annunciare quanto andava maturando dall'impegno del *The International Institute for Psychoanalytic Research and Training of Health Professionals*¹. Nei primi mesi del 2012 si è giunti alla ratifica di una convenzione tra la DREAMS Società Cooperativa ONLUS (<http://www.dreamsonlus.com/>) costituita dagli ex allievi della Scuola Internazionale di Psicoterapia nel Setting Istituzionale² e l'Università Cattolica del S. Cuore di Roma – Facoltà di Medicina e Chirurgia – per il sostegno psicologico ai caregivers di pazienti affetti da demenza e seguiti presso il CEMI (Centro di Medicina dell'Invecchiamento) del Policlinico Universitario "Agostino Gemelli" di Roma. Ne potete trovare testimonianza nella sezione Flasback, (<http://www.doppio-sogno.it/flashback.htm>) che ospita una intervista al prof. Roberto Bernabei, a cura di Valentina Nesci.

Ma, anche un altro evento va segnalato: il nostro Workshop Cinema e Sogni si è svolto a Roma, il 28 e 29 Novembre 2011, nell'ambito delle "Risonanze" del Festival Internazionale del Film di Roma, una nuova soddisfazione per The International Institute for Psychoanalytic Research and Training of Health Professionals (IIPRTHP). Alla proiezione del film *La prima cosa bella*, di Paolo Virzì, hanno presenziato l'attore Emanuele Barresi ed il Dr. Marco Giovannini della Fondazione Roma Terzo Settore, sponsor dell'evento formativo che dal 2002 è un momento di incontro per tutti quelli che si interessano alle interazioni tra cinema e psicoanalisi.

Inoltre, vi invitiamo alla lettura dell'interessante articolo del Presidente della Società Psicoanalitica Australiana Maria Teresa Savio Hooke, che ci ha onorato con il suo contributo sull'atteggiamento interno dell'analista al lavoro. Da qualche tempo la nostra Scuola riflette sull'importanza di un training centrato sullo sviluppo delle capacità interiori dei terapeuti. Libere associazioni, sogni, *team dreams* invece che supervisione, e poi cinema, teatro, letteratura e arti in genere come stimolo al *pensiero onirico della veglia*, sono gli strumenti che in questi anni andiamo affinando. Quindi, oltre al Workshop Cinema e Sogni, vogliamo ricordare le nostre esperienze di Teatro e Sogni e Caso Clinico e Sogni, dove lo spazio della notte consente la produzione di sogni che amplificano le capacità analitiche degli allievi. E ancora, la *Psicoterapia Multimediale* del dott. Domenico A. Nesci, innovazione creativa sull'uso terapeutico delle immagini.

Thomas H. Ogden considera sia la relazione analitica che la relazione di supervisione, come forme di "sogno guidato" (Borges, 1970)³. Borges, infatti, scrive, nel *Manoscritto di Brodie*, un fulminante aforisma: "la letteratura non è che un sogno guidato". Come non avvicinare il dialogo terapeutico alla produzione letteraria e quindi al sogno?

Ci sembra, dunque di essere in linea con la prospettiva del lavoro della Hooke che suggerisce la pratica di un percorso sempre più attuale: dall'attenzione fluttuante di Freud alla Réverie di Bion.

1 IIPRTHP – <http://www.noprofitpsychoanalyticmedicaleducation.it/>

2 SIPSИ – <http://www.psychomedia.it/sipsi/index.html>

3 J.L. Borges, *Il Manoscritto di Brodie*. Adelphi, 1999